

Ecco nel dettaglio i nuovi quattro bacini della mobilità regionale. L'Aquila, l'area sangro vastese, la zona litorale e quella montana

PESCARA - Bacino A: riguarderà il comune dell'Aquila, ma, a causa delle conseguenze del sisma del 2009, esso avrà una perimetrazione speciale e in deroga, in grado di assecondare due priorità: assicurare la riqualificazione e la riorganizzazione del centro storico incentivando forme di mobilità sostenibile.

Bacino B, comunità Montana Montagna Sangro Vastese. Gli enti locali interessati sono: Archi, Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Tornareccio, Villa S.Maria.

Bacino C: costituisce una valorizzazione dell'esperienza di area integrata, quale quella sperimentata a partire dal 2004 fra Chieti e Pescara e conosciuta come Area Unico. Esso include lungo la fascia costiera i Comuni che vanno da Ortona fino a Giulianova. Nello specifico vi rientrano i comuni di Bucchianico, Casalcontrada, Chieti, Francavilla al Mare, Miglianico, Ortona, Ripa Teatina, San Giovanni Teatino, Tollo, Torrevecchia, Villamagna, Alanno, Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Collecervino, Cugnoli, Elice, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescara, Pianella, Picciano, Rosciano, Scafa, Spoltore, Torre de' Passeri, Turrialignani, Atri, Giulianova, Pineto, Roseto, Silvi.

Bacino D: comprende porzioni di tutte e quattro le province ed è il bacino più grande per estensione. Sono, infatti, 246 i comuni compresi in questa perimetrazione. Infine, per quel che riguarda i treni è prevista l'istituzione di un Bacino Unico.

